

## VIVA L'ITALIA



Il 6 febbraio 1945, a Piacenza, il Brigadiere dei Carabinieri Alberto ARALDI, nato nel 1912 a Ziano Piacentino, affrontò il plotone di esecuzione, urlando "Viva l'Italia". Durante la guerra di liberazione, col nome di battaglia "Paolo", era stato il Comandante della 3<sup>a</sup> Brigata della Divisione partigiana "Piacenza", comandata dal Tenente dei Carabinieri Fausto COSSU. Per il suo eroico sacrificio è decorato con la Medaglia di Oro al Valor Militare - alla memoria, per la seguente motivazione: "Patriota di grande fede e di purissime doti,

coraggioso, indomito e valoroso comandante partigiano, guidava i propri uomini alle più ardite imprese dando con le sue epiche gesta, alle popolazioni atterrite dalla prepotenza e dai soprusi degli oppressori, la fede nel movimento partigiano. Dopo aver compiuto per sua iniziativa, azioni di leggendario valore, organizzava un audace piano per colpire uno dei maggiori responsabili delle ignominie e delle efferatezze. Catturato per vile delazione mentre si accingeva a compiere la missione, veniva condannato a morte ed affrontava con fierezza e serenità il plotone di esecuzione che col piombo fratricida troncava la sua balda esistenza. Cadeva al grido di " Viva l'Italia ", esempio ed assertore di ogni eroismo." **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**